






**S.S. 675  
UMBRO - LAZIALE**

SISTEMA INFRASTRUTTURALE  
DEL COLLEGAMENTO DEL  
PORTO DI CIVITAVECCHIA CON  
IL NODO INTERMODALE DI ORTE  
TRATTA MONTE ROMANO EST -  
CIVITAVECCHIA  
1° STRALCIO TRATTA MONTE  
ROMANO EST - TARQUINIA

CODICE GARA: RM 07/23  
CODICE CIG: 9612182F81  
CODICE CUP: F47H22001170001

**PROGETTO ESECUTIVO - APPALTO INTEGRATO RM07/23**

APPALTATORE		PROGETTISTI INDICATI			
 <p>RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA: ETERIA Consorzio Stabile Scari - Impresa mandataria: Vittadello S.p.a., Edil Moter s.r.l. - Imprese Mandanti</p>		<p>MANDATARIA</p> 	<p>MANDANTI</p> 		
<p>VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>_____</p> <p>Dott. Ing. Paolo NARDOCCI</p>		<p>RESPONSABILE INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</p> <p>_____</p> <p>Ing. Giancarlo TANZI Iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma e provincia al n°20314</p>	<p>GEOLOGO</p> <p>_____</p> <p>Geol. Francesco AMANTIA SCUDERI Iscritto all'ordine dei Geologi della Sicilia al n°143</p>	<p>COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p>_____</p> <p>Ing. Giancarlo TANZI Iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma e provincia al n°20314</p>	

<b>J000</b>	<b>CAPITOLO PROGETTUALE</b>	<b>QUADRO DI RISPONDEZZA PRESCRIZIONI RESIDUE</b>	
	<b>SUBCAPITOLO PROGETTUALE</b>		<b>PARERE DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO</b>
	<b>TITOLO ELABORATO</b>		<b>NOTA PROT. 0026964-P del 12/08/2024</b>

CODICE SIL		NOME FILE			REVISIONE	SCALA:
A T N O R M 0 0 1 6 6						
CODICE PROGETTO		CODICE ELAB.				
D P R M 0 3 6 6 E 2 3 0 1		T 0 0 I A 6 0 A M B R E 0 0			A	-
D						
C						
B						
A	EMISSIONE	11/2024	Ing. T. Bastianello	ing. F. Bajetti	Ing. Giancarlo Tanzi	
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

QUADRO DI RISPONDEZZA PRESCRIZIONI RESIDUE – PARERE DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO – NOTA PROT. 0026964-P del 12/08/2024

Ente	Prescrizione	Valutazione Ente	Riscontro Anas	Riferimento allegati/documenti
MIC	<p><b>A1</b> Vengano eseguiti a totale carico della committenza i saggi archeologici prescritti dalla Soprintendenza con il parere n.6820/2022 con riferimento a tutte le aree definite a rischio archeologico “medio”, “medio-alto” e alto” entro il termine del 28.04.2023 fissato nel cronoprogramma allegato alla citata nota 849553/2022;</p>	<p><b>Ottemperata</b></p>		
	<p><b>A2</b> Venga trasmessa, entro il termine del 12.05.2023 la “relazione archeologica definitiva” ai sensi del co.9 dell’art. 25 del D.lgs. n. 50/2016 e tutta la documentazione ad essa collegata, comprensiva degli esiti delle indagini, così come indicato nel cronoprogramma allegato alla citata nota;</p>	<p><b>Parzialmente ottemperata:</b> assolta in rapporto alle attività finora svolte  <b>per la condizione A.2:</b> l’ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell’opera;</p>	<p>Si rassicura che qualora nelle fasi successive di realizzazione dell’opera venissero effettuati ulteriori approfondimenti su disposizione della SABAP competente si provvederà alla trasmissione documentale degli esiti.  Nell’occasione, si rappresenta che anche la seconda fase delle indagini prescritte dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale con nota prot. CDG-0489776-E del 22/06/2023 è stata completata e la relativa documentazione è stata trasmessa con nota ANAS prot. CDG-0853218-U del 04/10/2024.</p>	<p>Nota di trasmissione esiti indagini con relazione archeologica definitiva (CDG-0853218-U del 04/10/2024).</p>
	<p><b>A3</b> Venga assicurato, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto e su richiesta della Soprintendenza, ogni ulteriore accertamento e/o approfondimento di scavo archeologico, che potranno eventualmente comportare anche variazioni al progetto, commisurate alle esigenze di tutela degli eventuali ritrovamenti;</p>	<p><b>Parzialmente ottemperata:</b> assolta in rapporto alle attività finora svolte  <b>per la condizione A.3:</b> l’ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell’opera; in particolare, allo stato di avanzamento delle opere, per l’intera area di indagine della necropoli, in loc. Piantato, si richiede che venga consegnato un elaborato che mostri attraverso sette sezioni, quattro N/S e tre E/W, le quote delle evidenze archeologiche in relazione alle lavorazioni previste da progetto; a tal proposito si fa presente sin d’ora che al fine di garantire l’adeguata conservazione dei resti, si richiede che tutte le evidenze archeologiche vengano ricoperte, con congruo riporto, previa elaborazione di un progetto di restituzione multimediale delle evidenze archeologiche, così da restituire il bene alla fruizione pubblica;</p>	<p>Si garantisce anche nelle successive fasi quanto prescritto. A tal proposito si comunica che per la sorveglianza archeologica è stato nominato un archeologo in possesso dei requisiti di legge (archeologo di 1° Fascia) come anticipato per le vie brevi in data 29/07/2024.  Si inviano in allegato le sezioni richieste.  Per quanto riguarda la restituzione multimediale, la stessa è contenuta nel DVD trasmesso in allegato alla comunicazione CDG-0853218-U del 04/10/2024.</p>	<p>Mail di comunicazione incarico archeologa del 29/07/2024.  Allegato alla prescrizione A3 – Sezioni Archeologiche  Nota di trasmissione esiti indagini con restituzione multimediale delle evidenze archeologiche individuate (CDG-0853218-U del 04/10/2024).</p>
	<p><b>A4</b> Qualora fossero necessarie soluzioni alternative o modifiche, anche parziali, ai lavori autorizzati, per le aree sottoposte a tutela paesaggistica e/o di interesse archeologico, dovranno essere acquisite le relative autorizzazioni;</p>	<p><b>Parzialmente ottemperata:</b> assolta in rapporto alle attività finora svolte  <b>per la condizione A.4:</b> l’ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell’opera; in particolare, per quanto riguarda tutte le superfici verticali, opere di contenimento di trincee, rilevati o ulteriori lavorazioni che comportino movimento terra o abbassamento del banco roccioso si richiede, nel caso queste siano interferenti con le evidenze archeologiche individuate, di elaborare soluzioni progettuali che ne permettano la conservazione;</p>	<p>La prescrizione sarà ottemperata in fase di esecuzione</p>	



<p><b>A5</b> Ai sensi di quanto prescritto nella nota della Soprintendenza n. 6820/2022 per le aree definite a rischio archeologico “basso”, venga garantita, a totale carico della Committenza, la sorveglianza in corso d’opera, per qualunque lavoro che comporti attività di scavo o di movimentazione di terra, da parte di un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza;</p>	<p><b>Non ottemperata:</b> non risulta essere stata garantita la sorveglianza per le attività di scavo e/o movimentazione terra connesse all’espianto degli ulivi nelle aree a rischio archeologico relativo “basso”.</p> <p><b>per la condizione A.5:</b> l’ottemperanza dovrà essere garantita ed accertata anche per le fasi successive di realizzazione dell’opera; in particolare, per tutte le opere che prevedono lo scavo o movimentazione terra come le vasche di laminazione elaborato D301-D301-V02PS00TRAPL01 “Planimetria di progetto – Tav. 1”, canalizzazioni e viabilità, non previste nel progetto definitivo e inserite nel progetto esecutivo, si prescrive, per quanto riguarda la tutela archeologica, il controllo in corso d’opera;</p>	<p>Le aree a rischio archeologico relativo “basso” sottoposte ad espianto degli ulivi sono state oggetto di propedeutica Bonifica Ordigni Esplosivi, attività quest’ultima effettuata con sorveglianza archeologica ad opera di professionista in possesso dei requisiti. Gli esiti della suddetta attività, come riportato nella documentazione di riferimento, non hanno evidenziato rinvenimenti di natura archeologica. A tal proposito, si allega: la “Relazione archeologica di fine campagna BOE” comprensiva di un elaborato grafico rappresentativo dell’area di espianto con sovrapposizione dell’area sottoposta a BOB e delle trincee archeologiche eseguite nella prima fase di indagine, nonché la comunicazione relativa all’avvio dell’attività di bonifica con sorveglianza trasmessa alla SABAP di competenza in data 15.11.2023 e la Relazione di Ricognizione archeologica effettuata a conclusione delle operazioni di espianto.</p> <p>Si garantisce che anche per le fasi successive di realizzazione dell’opera, tutte le attività di scavo sulle citate aree avverranno con sorveglianza archeologica.</p>	<p>Relazione archeologica di fine campagna BOE</p> <p>Documentazione fotografica BOE</p> <p>Elaborato grafico con sovrapposizione aree BOE-Censimento ulivi e Trincee archeologiche</p> <p>Relazione di Ricognizione archeologica con documentazione fotografica</p> <p>Comunicazione Avvio BOE del 15/11/2023</p>
<p><b>B1</b> 1. Dovrà essere elaborato un approfondimento progettuale:</p> <p><b>a.</b> per lo svincolo di Monte Romano Est, che preveda la semplificazione dell’insieme delle opere previste diminuendone il numero e la complessità dei tratti comprendendo la viabilità di raccordo, i sottopassi, le rotatorie, le rampe, la viabilità locale;</p>	<p><b>a. Ottemperata</b></p>		
<p><b>b.</b> per lo svincolo di Monte Romano Ovest/Tarquini, anche in considerazione della presenza dell’area visuale tutelata, il progetto delle varianti finalizzate a garantire la flessibilità della rotatoria con riferimento all’allaccio dei possibili tracciati del 2° Stralcio Tarquinia Civitavecchia, per la successiva progettazione dell’opera;</p>	<p><b>b. Parzialmente ottemperata:</b> non è stato predisposto il progetto specifico delle opere di mitigazione.</p> <p><b>per la condizione B.1b:</b> redazione del progetto esecutivo della nuova rotatoria in corrispondenza dello svincolo Monte Romano Ovest-Tarquini, con indicazione puntuale di materiali, coloriture, finiture ed eventuale arredo urbano (ad esempio l’illuminazione pubblica, ecc.) comprensivo anche delle relative opere di mitigazione;</p>	<p>Il progetto della nuova rotatoria con indicazione di quanto richiesto è stato redatto e viene inviato in allegato alla presente. Gli aspetti di inserimento paesaggistico sono descritti al par. 5.3.4 della relazione J001-T00IA00AMBRE01.</p> <p>Per quanto riguarda le opere di arredo e di mitigazione è stato previsto il prato fiorito all’interno della rotonda e una siepe arbustiva nella porzione compresa tra la rotatoria e l’area di sistemazione finale cantiere CB01 con finalità di protezione della visuale e di integrazione degli elementi di diversificazione della sistemazione finale del CB01.</p>	<p>J001-T00IA00AMBRE01</p> <p>J006-T00IA00AMBPL02</p> <p>J015-T00IA00AMBPL12</p> <p>J018-T00IA00AMBPL13</p>
<p><b>c.</b> finalizzato alla risoluzione di eventuali interferenze che dovessero sorgere anche in corso d’opera, tra gli elementi nuovi e le preesistenze, anche in relazione alle risultanze delle indagini archeologiche.</p>	<p><b>c. Ottemperata</b></p>		
<p><b>B2</b> 2. Dovrà essere presentato il progetto esecutivo delle opere di tutti gli interventi di mitigazione delle opere di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti e di ripristino e rinaturalizzazione ambientale e paesaggistica di tutte le aree, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, interessate dalle opere in oggetto. (...) Nello specifico, dovranno essere presentati progetti per:</p> <p><b>a.</b> le opere relative alla mitigazione dell’area del “campo base”, in fase di cantiere, di esecuzione e di esercizio con tre specifici progetti, specificando il suo modificarsi in relazione al progetto del nuovo svincolo e all’allaccio con il tracciato del secondo</p>	<p><b>a. Parzialmente ottemperata:</b> l’impatto visivo del “campo base” dalla SS.1-bis, “percorso panoramico” individuato dal PTPR, non sembra sufficientemente affrontato.</p> <p><b>per la condizione B.2a:</b> il progetto degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale, anche in considerazione delle modifiche intervenute, dovrà essere opportunamente integrato;</p> <p>per tutte le aree di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo e l’area di betonaggio dovrà essere predisposto un progetto di recupero paesaggistico dell’area a conclusione dei lavori, che preveda il ripristino dell’originario assetto agrario;</p>	<p>La schermatura visiva del campo base dalla SS. 1 bis, realizzata con la duna, viene integrata con la costituzione di una siepe posta sopra la duna stessa sul lato prospiciente la SS. 1 bis, come rappresentato nell’elaborato M005-T00CA00CANLF01 anche in sezione, per maggiore evidenza dell’effetto schermatura.</p> <p>La richiesta è stata recepita e riportata negli elaborati J006-T00IA00AMBPL02 e J015-T00IA00AMBPL12 allegati alla presente.</p> <p>I progetti di recupero paesaggistico delle aree a conclusione dei lavori sono rappresentati negli elaborati già presenti nel cap. J0 del progetto consegnato (codici J001-T00IA00AMBRE01, J005-T00IA00AMBPL01, J006-T00IA00AMBPL02, J008-T00IA00AMBPL05, J010-T00IA00AMBPL07, J013-T00IA00AMBPL10,</p>	<p>J001-T00IA00AMBRE01</p> <p>J005-T00IA00AMBPL01</p> <p>J006-T00IA00AMBPL02</p> <p>J008-T00IA00AMBPL05, J010-T00IA00AMBPL07, J013-T00IA00AMBPL10</p> <p>J015-T00IA00AMBPL12</p> <p>M005-T00CA00CANLF01</p> <p>U005-T00SI00SICPL04</p>

	<p>stralcio dell'infrastruttura. Con riferimento al progetto di ripiantumazione degli ulivi espantati nelle aree coinvolte dal progetto si dovrà ricomporre il paesaggio tipico dell'area relativamente a sesto d'impianto e gestione.</p>		<p>J015_T00IA00AMBPL12). Tali elaborati per semplicità di consultazione si allegano alla presente nota.</p>	
	<p><b>b.</b> le opere per la mitigazione degli interventi previsti nel Fosso Levatore per tutta la loro estensione per una fascia pari ai primi 50 metri per lato, ai fini della ricostituzione della vegetazione ripariale e di quella di continuità con gli interventi già previsti;</p>	<p><b>b. Ottemperata:</b> la nuova configurazione dell'infrastruttura elimina qualsiasi interferenza diretta piano-altimetrica con l'alveo del Fosso Lavatore.</p>		
	<p><b>c.</b> nell'area occupata dal tracciato della S.S.1-bis che sarà dismessa a seguito della realizzazione della nuova rotatoria sud dello svincolo Monte Romano Est, venga previsto il recupero dell'area mediante la demolizione della strada e di tutte le eventuali strutture connesse e la ricostruzione" del paesaggio agrario mediante la ricomposizione dei segni fondiari esistenti e la realizzazione di un percorso ciclopedonale (pavimentato in misto stabilizzato) che ricalchi il segno storicizzato della viabilità attuale;</p>	<p><b>c. Ottemperata:</b> la revisione del progetto dello svincolo non prevede alcuna dismissione di parti del tracciato attuale della SS 1-bis.</p>		
	<p><b>d.</b> tutte le opere di contenimento necessarie a garantire le condizioni di equilibrio dei versanti delle porzioni in trincea o in rilevato, specie se di dimensioni rilevanti, dovranno essere accompagnate da opportuni progetti di rinverdimento o di rivestimento con materiali lapidei che dovranno essere concordati con questo Ministero; dovrà essere presentato il progetto delle opere di mitigazione acustica.</p>	<p><b>d. Parzialmente Ottemperata:</b> non risulta presentato il progetto delle opere di mitigazione acustica. <b>per la condizione B.2.d:</b> redazione del progetto esecutivo delle eventuali opere di mitigazione acustica;</p>	<p>Le simulazioni effettuate nell'ambito dello studio acustico di dettaglio del PD non hanno evidenziato alcuna situazione di impatto acustico e per tale motivo non si rendono necessarie opere di mitigazione acustica. Ne consegue che anche nel PE non sono state previste opere di mitigazione acustica. Tuttavia, a titolo di maggior cautela e nel rispetto della condizione Ambientale n. 5 della Commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale – VIA E VAS è stato previsto il monitoraggio anche in fase post operam in corrispondenza del ricettore residenziale R16 per il quale lo studio acustico ha tuttavia stimato livelli post operam pari a 58 dB(A) di giorno e 50,7 dB(A) di notte e pertanto inferiori ai limiti di norma (65dB(A) di giorno e 55 dBA) di notte)</p>	
<p><b>B3</b> <b>3.COMPENSAZIONI.</b> Dovrà essere individuata un'area degradata paesaggisticamente al fine di prevedere uno specifico progetto di riqualificazione o progetto di paesaggio anche a carattere compensativo.</p>	<p><b>Non Ottemperata:</b> l'intervento eseguito, non interessando un'area degradata, non può essere considerato di carattere compensativo. <b>per la condizione B.3:</b> individuazione di un'area degradata paesaggisticamente al fine di prevedere uno specifico progetto di riqualificazione o progetto di paesaggio anche a carattere compensativo;</p>	<p>All'interno del territorio del comune di Monte Romano non è stata evidenziata alcuna area degradata a livello paesaggistico. A seguito dei colloqui informali intercorsi con i funzionari dell'Ente, si propone la riqualificazione di una porzione di circa 5000 mq del bosco dell'area archeologica di cui al PAC_048 all'interno del quale è presente una villa romana (di cui alla pubblicazione di P. Fortini, in "Ville romane a Monte Romano, Ager atarquinensis" in Lunario romano, XIII, 1984, pp. 55- 69). Per i dettagli si rimanda agli elaborati allegati.</p>		<p>J501-T00IA06AMBRE01 J502-T00IA06AMBPL01 J503-T00IA06AMBPL02</p>
<p><b>B4</b> 4. dovrà essere presentato il progetto esecutivo della Cantierizzazione, attraverso stralci (piante, prospetti e sezioni), in scala appropriata delle aree di cantiere con individuazione degli accessi degli automezzi alle aree, delle piste di cantiere con distinzione fra viabilità esistente, da adeguare e di nuova realizzazione. Dovranno essere specificate geometrie, dimensioni, caratteristiche delle recinzioni, illuminazione, sicurezza; numero, dimensione e localizzazione degli impianti e locali di servizio, progetto di mitigazione e ripristino di tutte le aree. Dovranno essere individuati specifici accorgimenti progettuali da inserire nel "Progetto di cantiere"</p>	<p><b>Parzialmente Ottemperata:</b> Sono state previste dune sui lati verso i campi circostanti ma non su quelli prospicienti la SS.1-bis e neanche, ulteriori opere di mitigazione al di fuori della recinzione. Gli elaborati grafici non contengono indicazioni sugli impianti di illuminazione e sorveglianza. <b>per la condizione B.4:</b> realizzazione di ulteriori opere di mitigazione per l'area del "cantiere base CB.01", in particolare lungo tutto il fronte prospiciente la SS.1-bis e la nuova rotatoria dovrà essere realizzata una cortina a verde, di altezza adeguata a mitigare le visuali dalla strada stessa. A tal fine si ritiene adeguato</p>	<p>I layout di cantiere sono stati aggiornati inserendo le dune anche sui lati prospicienti la SS 1 bis come riportato nell'elaborato M005-T00CA00CANLF01. Le indicazioni relative all'impianto di illuminazione sono contenute all'interno dell'elaborato M027-T00CA00CANLF07 Per quanto concerne la sorveglianza è stata predisposta la guardiania in ogni ingresso/uscita di ogni area di cantiere, con sorveglianza H24.  È stato aggiornato il layout di cantiere CB01 con inserimento della cortina arbustiva in sommità alla duna lato SS 1bis (MP02). Si rimanda agli elaborati specifici citati (M005-T00CA00CANLF01).  I layout di cantiere sono riportati nell'elaborato M005-T00CA00CANLF01, M008-T00CA00CANLF04, M016-T00CA00CANLF05.</p>		<p>J006-T00IA00AMBPL02 J015-T00IA00AMBPL12 M005-T00CA00CANLF01 M027-T00CA00CANLF06  M008-T00CA00CANLF04 M016-T00CA00CANLF05 U008-T00SI00SICPL07 U009-T00SI00SICPL08</p>



	<p>finalizzati a limitare l'impatto sul paesaggio, prevedendo interventi di mitigazione (piantumazione, inerbimento, ecc.) o strategie legate allo studio della localizzazione delle aree e della logistica, in tutte le fasi di cantiere (in corso d'opera, in fase di smantellamento e di esercizio) che possano prevedere ipotesi di eventuali delocalizzazioni. Deve essere elaborato il progetto per l'illuminazione e la sorveglianza delle opere in argomento, prevista sia in corso d'opera che in fase di esercizio e la relativa mitigazione.</p>	<p>l'intervento già previsto per mitigare la vista del recinto che accoglie gli impianti tecnologici situati tra le due corsie all'ingresso ovest della galleria (MP02). Si chiede inoltre di implementare le opere di mitigazione (anche mediante lo spostamento delle dune inerbite) delle parti prospicienti la SS.1-bis del "Cantiere operativo CO.03" e del "Cantiere operativo CO.04";</p>		
<p><b>B5</b> 5. Interventi sugli esemplari arborei. <b>a.</b> Tutte le opere che prevedono sradicamento di esemplari dovranno essere precedute dal rilievo dello stato di fatto relativo alla sovrapposizione delle superfici di progetto con il perimetro delle aree vincolate (fasce boscate e fossi), fornendo il calcolo delle superfici interferite e il numero di esemplari arborei espianati e rappresentazione tramite sezioni orografiche. In riferimento alle aree boscate tutelate interessate dagli interventi, occorrerà specificare quali porzioni saranno ripristinate e, per la restante parte non ricollocabile in situ, individuare le aree sulle quali prevedere interventi di compensazione. Deve essere garantito l'attecchimento di tutte le piante (erbe, arbusti e alberi) e garantita la manutenzione di tutte le aree per due anni dalla conclusione dell'intervento.</p>		<p><b>a. Parzialmente ottemperata:</b> manca il rilievo delle aree boscate e della vegetazione ricadente nella fascia di rispetto del Fosso Lavatore.</p> <p><b>per la condizione B.5a, B.5b, B.5d:</b> Integrare il quadro complessivo degli "interventi sugli esemplari arborei" con il rilievo delle aree boscate e della vegetazione esistenti nella fascia di rispetto del Fosso Lavatore e la documentazione inerente agli interventi già effettuati di espianamento e reimpianto degli ulivi nelle aree prossime alla SS 675.</p>	<p>Il censimento di tutta la vegetazione potenzialmente interferita e precisamente ricadente all'interno delle aree di esproprio è stato effettuato nuovamente durante le fasi di redazione del PE. In riferimento alla potenziale interferenza con aree boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 così come riportate nel PTPR, si evidenzia la presenza delle fasce arboree lungo il fosso Lavatore e il suo tributario e di un'area boscata situata poco più ad ovest. Per quanto riguarda il fosso Lavatore e il suo tributario la vegetazione presente è descritta rispettivamente nelle schede dei filari FIL_28 e FIL_29 (el. J401-T00IA00AMBRE01_A) e per entrambe, la larghezza della fascia vegetata è inferiore a 20 m. L'area boscata tutelata dal PTPR, situata poco ad ovest del Lavatore, è invece censita come BOS03. Come si evince dalla figura di cui sotto, il tracciato e le opere idrauliche proposte minimizzano in tutti i casi l'interessamento di dette aree tutelate. Particolare attenzione sarà posta durante la fase di realizzazione del viadotto al fine ridurre il più possibile le eventuali interferenze con le specie vegetali. Di contro sono parzialmente interessate la fascia arborea lungo il tributario (FIL 29 - eUJ401-T00IA00AMBRE01_A) e l'area tutelata censita come BOS03.</p>	<p>Stralcio planimetria Piano Paesaggistico Regionale (PTPR) Tavola B Tavola sovrapposizione su ortofoto delle opere in corrispondenza del Fosso Lavatore e dell'area vincolata BOS03</p> <p>J401-T00IA00AMBRE01 J402-T00IA00AMBSC01 J404-T00IA00AMBPL01 J405-T00IA00AMBPL02 J406-T00IA00AMBPL03 J407-T00IA00AMBPL04 J408-T00IA00AMBPL05 J409-T00IA00AMBPL06 J410-T00IA00AMBPL07 J411-T00IA00AMBPL08 J412-T00IA00AMBPL09 J413-T00IA00AMBPL10 J414-T00IA00AMBPL11 J415-T00IA00AMBPL12 J416-T00IA00AMBPL13 J417-T00IA00AMBPL14 J418-T00IA00AMBPL15 J419-T00IA00AMBPL16</p>



Per un maggior dettaglio si riporta lo stralcio della sovrapposizione del tracciato con la Tavola B Beni paesaggistici del PTPR e l'inquadramento su ortofoto delle opere in progetto in corrispondenza del Fosso Lavatore e dell'area censita come BOS03.  
Per quanto riguarda l'eventuale necessità di compensazione (L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 - Norme in materia di gestione delle risorse forestali e del relativo Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7), tutte le aree boscate interferite così

		come rilevate nel censimento <i>risultan inferiori a 5000 mq e pertanto ai sensi dell'art. 14 comma 1 del regolamento sopra citato non è necessaria alcuna compensazione</i> . Saranno comunque richieste le necessarie autorizzazioni al taglio ai sensi del comma 2 dell'art. 13 del medesimo regolamento.	
<b>b.</b> Per l'espianto degli ulivi si richiede di presentare autorizzazione all'espianto degli ulivi di cui alla DCR n. 6101 dell'11/04/2009, oggetto: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di oliva nella Regione Lazio";	<b>b. Non Ottemperata:</b> Agli atti non risulta essere stata effettuata nessuna comunicazione al riguardo.	Il progetto e relativo PSC sono stati redatti dal progettista e l'impresa appaltatrice ha già in gran parte eseguito l'intervento come da Ordine di Servizio della Direzione Lavori ANAS, ma non ancora del tutto concluso. A tale intervento è stato dato parere favorevole dalla Regione Lazio con lettera R.U.Int.1303448 del 20/12/2022 che si allega alla presente	Comunicazione R.U.Int.1303448 del 20/12/2022 Regione Lazio
<b>c.</b> Dovrà essere documentato e comunicato alla Soprintendenza avvenuto trasferimento dei circa 220 ulivi interessati, all'area di stoccaggio temporaneo individuata a nord del tracciato.	<b>c. Ottemperata:</b> non essendo più previsto il deposito temporaneo la condizione si considera superata.		
<b>d.</b> A lavori ultimati dovrà essere presentata documentazione relativa al reimpianto nel campo base (CB.01), dei circa 220 ulivi rimossi, previsto nel progetto delle opere di mitigazione e ripristino presentato (T00IA01AMBRE01_B).	<b>d. Parzialmente Ottemperata:</b> Sebbene il reimpianto sia già avvenuto sulla base di un diverso layout delle aree di cantiere (CO.03), agli atti non risulta essere stata effettuata nessuna comunicazione al riguardo.	Si rappresenta che l'attività di espianto degli alberi di olivo avviata non si è potuta ancora concludere. Infatti, il recepimento nel progetto esecutivo delle prescrizioni dettate nella conferenza dei servizi unitamente alle condizioni ambientali imposte nel Decreto VIA, ha richiesto l'adozione di soluzioni progettuali la cui attuazione necessita l'esproprio di piccole porzioni di terreno. Poiché su alcuni di questi terreni, che potranno essere espropriati solo con l'approvazione del progetto esecutivo, sono presenti alcune piante di olivo, la documentazione sarà trasmessa nella sua interezza a conclusione di tutte le operazioni di espianto.	
<b>B6</b> 6. Compatibilità e inserimento paesaggistico tutte le opere (...): <b>a.</b> Il riempimento dei "materassi Reno" sia realizzato mediante l'utilizzo di idoneo materiale inerte, appositamente selezionato, proveniente da scavi e/o sbancamenti eseguiti nelle aree di cantiere per la realizzazione di altre parti d'opera in argomento;	<b>a. Ottemperata:</b> la nuova configurazione dell'infrastruttura elimina qualsiasi interferenza diretta plano-altimetrica con l'alveo del Fosso Lavatore. superata		

	<p><b>b.</b> le strutture e gli impianti tecnici situati nell'area compresa tra le due corsie all'ingresso ovest della galleria, siano adeguatamente mitigati mediante la piantumazione di essenze arbustive, con l'obbligo di attecchimento. (...)</p>	<p><b>b. Ottemperata</b></p>		
	<p><b>c.</b> con riferimento alla porzione del tracciato della S.S.1-bis, che sarà dismessa a seguito della realizzazione della nuova rotatoria sud dello svincolo Monte Romano Est, sia previsto il recupero dell'area mediante la realizzazione della strada e di tutte le eventuali strutture connesse e la "ricostruzione" del paesaggio agrario (...);</p>	<p><b>c. Ottemperata:</b> la revisione del progetto dello svincolo non prevede alcuna dismissione di parti del tracciato attuale della SS 1-bis. in quanto</p>		
	<p><b>d.</b> tutte le strutture esterne del "ponticello Fosso Lavoratore" e del "tombino scatolare" siano rivestite con materiali lapidei tipici dell'edilizia tradizionale del luogo (es. tufo chiaro) (...);</p>	<p><b>d. Ottemperata</b></p>		
	<p><b>e.</b> che la tonalità delle finiture delle strutture portanti a imbocco ovest della galleria naturale "Monteromano" risulti simile a quella dei materiali lapidei del luogo (es. tufo chiaro).</p>	<p><b>e. Ottemperata</b></p>		